

IL ROMANZO

Messico e mistero
raccontati da Pitol

La sfilata dell'amore

di Sergio Pitol
 gran via, trad. di S. Marinoni
 pagg. 254, euro 16

LORIS TASSI

Città del Messico, gennaio 1973: il quarantenne Del Solar, insoddisfatto professore di storia, vorrebbe far luce su una misteriosa sparatoria avvenuta trent'anni prima in un condominio in cui ha vissuto per un breve periodo, ospite indesiderato di una bizzarra coppia di zii. Si ritroverà in un mondo in cui «l'assurdo e la

follia non conoscono limiti». Ben tradotto da Stefania Marinoni, *La sfilata dell'amore* può far pensare a un



Rashomon messicano diretto da un Lubitsch delirante o a una spy story raccontata da maestri della parodia come Ibarguengoitia o Borges e Bioy Casares. Pubblicato per la prima volta nel 1984, il romanzo inaugura un'imperdibile trilogia grottesca, ispirata agli studi sul Carnevale di Bachtin, che prosegue con *La divina* (Sur) e *La vita coniugale* (Nottetempo). La sfilata dell'amore è un ottimo punto di partenza per conoscere l'opera di uno dei maggiori scrittori

latinoamericani contemporanei che ha suscitato l'entusiasmo di lettori esigenti come Villoro e Vila-Matas.